

Articolo tratto dal numero N. 83 maggio 2018 de <http://www.lascuolapossibile.it>

"Immagina, pensa, agisci"...

La potenza della PNL applicata alla didattica

Formazione - di Proietti Michela



"Esiste un modo per riprogrammare il nostro cervello e liberarne il potenziale? Sì, il modo esiste ed è sorprendentemente semplice: grazie allo straordinario potere dell'intelligenza linguistica scoprirai che la parola può far magie."

Leggendo queste poche righe tratte dalla quarta di copertina del libro **"La parola magica"** di Paolo Borzacchiello (di cui consiglio fortemente la lettura), mentre passeggiavo in libreria in una comunissima domenica di primavera, mi sono sentita davvero catturata dalla magia promessa dal titolo, quasi come se fosse il libro a scegliere me e non ho potuto fare a meno di acquistarlo e iniziare "questo nuovo viaggio": **un viaggio nella potenza della parola e della comunicazione** che per me è del tutto nuovo e che è iniziato da poco tempo (mi ha travolto con grande forza) con la frequentazione del percorso formativo dell'Associazione Sysform "La Programmazione neuro-linguistica (PNL) per gestire la classe - Potenziare la competenza relazionale per insegnare".

È stato un percorso che ho voluto fortemente seguire e che mi ha aperto le porte di un mondo molto affascinante e potente, che non può essere ignorato da chi, come me e come molti di voi, ha scelto di fare questo lavoro che ha le sue fondamenta proprio nella parola, nella comunicazione e nella relazione.

Quante volte invece proprio noi insegnanti siamo esempio di pessima comunicazione e magari nel corso della nostra carriera professionale non ci avviciniamo mai a una formazione di questo tipo? L'insegnamento presuppone un continuo miglioramento della qualità della comunicazione, perché è totalmente incentrato sulla relazione: con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi, con il dirigente...e che merita quindi un'adeguata preparazione per suscitare le giuste risposte da tutti gli interlocutori e per raggiungere insieme gli obiettivi prefissati.

La PNL lavora proprio sulla comunicazione e, nonostante esista ormai da quarant'anni, la sua conoscenza è ancora limitata come del resto il suo uso nelle classi.

Durante la frequenza del corso abbiamo approfondito alcuni aspetti della PNL e abbiamo fatto anche molte esperienze pratiche che hanno acceso in me il desiderio di rispondere a questa sfida: **applicare i principi della PNL alla pratica didattica per migliorare sia l'insegnamento sia la risposta degli alunni**, allo scopo di innalzare il mio livello di soddisfazione e di serenità lavorativa, di vivere più

felicemente la mia professione, prima di tutto applicando a me stessa quello che ho imparato e portandolo nella mia vita, per guidarla nella direzione che voglio seguire.

Queste sono le caratteristiche che dovrebbe possedere un buon insegnante, secondo la PNL:

1. **Sapere quello che si vuole**, identificando gli obiettivi raggiungibili in modo preciso;
2. **capire se si sta ottenendo** ciò che si vuole mediante una **svilupata acutezza sensoriale**, notando le risposte degli altri;
3. **avere la flessibilità e la facilità di cambiare comportamenti e linguaggi** adottati;
4. **agire, entrare in azione mettendosi in gioco** utilizzando le proprie capacità.

Sicuramente, nel quotidiano, applichiamo tecniche di lavoro didattico abbastanza efficaci, ma rimane ancora incerto quello che diciamo concretamente ai nostri alunni, il linguaggio usato, che a volte non è altrettanto efficace, e ancor di più come ci muoviamo nello spazio aula, quello che non diciamo ma che comunque trasmettiamo (linguaggio paraverbale e non-verbale) e che costituisce la percentuale più alta (rispettivamente 38% e 55%) nel processo di comunicazione.

Conoscere tutto questo ed applicarlo alla didattica quotidiana ci permette di eliminare o almeno di ridurre quei fattori più stressanti e frustranti del nostro lavoro che riguardano proprio la gestione della classe e delle sue molteplici complessità, in un'ottica che passa prima di tutto per una relazione corretta ed efficace che **veicola e accelera l'apprendimento**, sviluppando il potenziale di ognuno. Ed è sorprendente che la PNL non sia stata ancora abbracciata con maggiore entusiasmo nel mondo della scuola, perché è una **potente risorsa per tutti coloro che desiderano ampliare il proprio repertorio di strategie a supporto di un processo d'insegnamento-apprendimento davvero funzionale**.

L'applicazione di tale pratica nelle scuole e nell'insegnamento è quindi una meravigliosa opportunità che tutti noi dovremmo dare a noi stessi, come persone e come docenti.

Chissà magari un giorno si insegnerà la PNL a tutti i docenti e anche a tutti gli studenti! Lo immagino già un mondo in cui tutti escono da scuola con una conoscenza di base di questa disciplina e delle sue sorprendenti potenzialità da applicare alla propria vita, per raggiungere tutti i traguardi che più si desiderano.

In chiusura vi consiglio ulteriori testi da leggere, studiare e fare propri:

- Churches R., Terry, R. (2009). *La PNL per gli insegnanti. Come aumentare la tua efficacia personale nella comunicazione e nella didattica*. NLP Italy: Editore Alessio Roberti.

- Di Tano, M. (2012). *Principi di PNL nella pratica didattica*.

- Dilts, R. B., Grinder, J., Bandler, R. (1982). *La programmazione neuro-linguistica*. Roma: Astrolabio Ubaldini.

Suggerisco anche la visita del sito www.pnlnellapratricadidattica.it



Michela Proietti, docente dell' I.C. Fara Sabina di Rieti